



## Verbale 1/16 - Tutti i Comuni

L'anno duemilasedici, il giorno 17 del mese di febbraio, alle ore 11.00, presso la sede della Provincia di Treviso, Complesso S. Artemio, via Cal di Breda n. 116 a Treviso, si è riunito in seconda convocazione il Tavolo Tecnico Zonale previsto dal Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera.

L'assemblea è stata convocata con nota prot. n. 11077 del 08/02/2016 per discutere il seguente ordine del giorno:

- approvazione Linee Guida Regionali in materia di azioni urgenti per la lotta all'inquinamento atmosferico;
- varie ed eventuali.

Assume la presidenza il dott. Leonardo Muraro, in qualità di Presidente della Provincia di Treviso.

Sono presenti i rappresentanti dei Comuni - Sindaci o Assessori delegati - di seguito indicati:

<b>comuni</b>	<b>presenti</b>
Altivole	S
Arcade	N
Asolo	N
Borso del Grappa	S
Breda di Piave	S
Caerano San Marco	S
Cappella Maggiore	S
Carbonera	S
Casale sul Sile	N
Casier	S
Castelcucco	N
Castelfranco Veneto	S
Castello di Godego	N
Cavaso del Tomba	S
Cessalto	S
Chiarano	N
Cimadolmo	N
Cison di Val Marino	N

Codogné	N
Colle Umberto	N
Conegliano	S
Cordignano	N
Cornuda	S
Crespano del Grappa	N
Crocetta del Montello	N
Farra di Soligo	S
Follina	N
Fontanelle	N
Fonte	N
Fregona	N
Gaiarine	N
Giavera del Montello	N
Godega Sant'Urbano	S
Gorgo al Monticano	N
Istrana	S
Loria	N
Mansuè	N
Mareno di Piave	S
Maser	N
Maserada sul Piave	S
Meduna di Livenza	N
Miane	N
Mogliano Veneto	S
Monastier	S
Monfumo	N
Montebelluna	S
Morgano	N
Moriago della Battaglia	N
Motta di Livenza	N
Nervesa della Battaglia	S
Oderzo	S
Ormelle	N
Orsago	N
Paderno del Grappa	S

Paese	S
Pederobba	S
Pieve di Soligo	N
Ponte di Piave	S
Ponzano	S
Portobuffolè	N
Possagno	N
Povegliano	N
Preganziol	S
Quinto di Treviso	N
Refrontolo	S
Resana	N
Revine Lago	N
Riese Pio X	N
Roncade	S
Salgareda	N
S. Biagio di Callalta	S
S. Fior	N
S. Pietro di Feletto	S
S. Polo di Piave	S
S.ta Lucia di Piave	N
S. Vendemiano	N
S. Zenone degli Ezzelini	S
Sarmede	N
Segusino	N
Sernaglia della B.	S
Silea	S
Spresiano	S
Susegana	N
Tarzo	N
Trevignano	S
Treviso	S
Valdobbiadene	S
Vazzola	N
Vedelago	N
Vidor	S

Villorba	S
Vittorio Veneto	S
Volpago del Montello	S
Zenson di Piave	N
Zero Branco	N
<b>TOTALE PRESENTI</b>	<b>44/95</b>

Partecipano, altresì, all'assemblea la dr.ssa Paola Gentile, viceprefetto della Prefettura di Treviso, l'ing. Loris Tomiato direttore del Dipartimento Provinciale Arpav di Treviso e la dr.ssa Iuzzolino tecnico del Dipartimento Provinciale Arpav di Treviso, i rappresentanti dell'ULSS 7, dell'ULSS 8 e dell'ULSS 9, il dott. Simone Busoni, dirigente del settore Ambiente e Pianificazione Territoriale della Provincia di Treviso e la dott.ssa Luisa Memo, responsabile dell'Area Tutela della Qualità dell'Aria del settore Ambiente e Pianificazione Territoriale della Provincia di Treviso.

Introduce i lavori il presidente Muraro illustrando i temi all'O.d.g.; segnala che nella riunione del CIS del 3 febbraio u.s., la Regione ha illustrato il sistema di graduazione dei livelli di criticità per la qualità dell'aria, peraltro già condiviso a livello nazionale e le azioni da intraprendere di conseguenza. Le misure riguardano sostanzialmente la mobilità e le combustioni.

Passa la parola al dr. Busoni che, introducendo la presentazione della dott.ssa Memo sui livelli di criticità e sulle azioni, specifica che sia il Ministro dell'Ambiente che la Regione Veneto non emaneranno ordinanze specifiche ma solo linee guida di indirizzo, mentre spetta alle Amministrazioni Comunali emettere i provvedimenti necessari al compimento delle azioni previste dalle linee guida. La dr.ssa Memo, utilizzando la documentazione utilizzata dalla Regione nel corso del CIS del 03.02.2016, peraltro già inviata ai Comuni in allegato alla convocazione del TTZ, illustra la proposta regionale di articolare su tre livelli di criticità lo stato di qualità dell'aria per quanto riguarda il parametro PM10, e le azioni che la Regione prevede vengano intraprese, a seconda del livello di criticità misurato dalle centraline ARPAV, nelle varie zone nelle quali è stato suddiviso il territorio regionale (All.1). A tal riguardo la dr.ssa Memo specifica che in provincia di Treviso i Comuni sono stati classificati in quattro diverse zone: Agglomerato, Bassa Pianura, Pianura, Alpi e Prealpi; al raggiungimento di un livello di criticità in una o più zone, l'Osservatorio Regionale Aria di ARPA, invierà un messaggio alla Provincia, in quanto coordinatore del TTZ, e la Provincia provvederà ad allertare i Comuni appartenenti alla zona dove si è avuto il raggiungimento dello stato di criticità. Spetterà ai singoli Comuni l'applicazione delle azioni, che dovrebbero essere state preventivamente adottate. Passa poi a illustrare più in dettaglio le azioni individuate dalla Regione, specificando come, secondo gli uffici, alcune non possono essere declinate a livello comunale ma superiore e che alcune, piuttosto che emergenziali, si configurano come azioni strutturali (allegato 2).

Viene lasciata la parola ai partecipanti.

Il rappresentante del Comune di Paese osserva che la proposta di far spegnere i motori durante le soste potrebbe, a suo dire, non essere efficace se non addirittura controproducente, viste le emissioni emesse dai motori in fase di accensione. Chiede inoltre se sia ancora possibile utilizzare l'opacimetro come strumento di misura delle emissioni dei motori. Il dr. Busoni ritiene che la misura vada applicata in caso di soste prolungate, quali quelle di alcuni passaggi a livello o di altre situazioni di soste, ben note ai Comuni. La dr.ssa Memo segnala che gli opacimetri vengono utilizzati da tutte le officine che effettuano la revisione di mezzi a motore diesel e che sono in dotazione a Motorizzazione Civile e Polizia Stradale che li usano anche per controlli su strada.

Il rappresentante del Comune di Valdobbiadene segnala la difficoltà, se non l'impossibilità, di controllare l'effettiva applicazione di alcune delle misure previste, quali l'accensione di stufe a legna e la temperatura settata nelle abitazioni. Il dr. Busoni riconosce le difficoltà manifestate dall'Assessore di Valdobbiadene e insiste sulla necessità di "educazione" della popolazione, azione peraltro prevista a livello regionale.

Il rappresentante del Comune di Montebelluna segnala la sua perplessità in merito alla definizione del livello di criticità 2, così come delineato nelle linee guida regionali, in quanto l'evento considerato (3 gg consecutivi del superamento del doppio del limite) potrebbe verificarsi solo saltuariamente e non permettere la messa in atto di azioni incisive, laddove vari elevati superamenti non consecutivi non darebbero luogo alle azioni, pur in presenza di pessima qualità dell'aria per lungo tempo. In alternativa propone che, nel caso di superamenti consecutivi del valore limite, il livello 2 è raggiunto quando, sommando le concentrazioni giornaliere, si raggiunge o supera il valore di 700 µg/m<sup>3</sup>. Il dr. Busoni ribadisce che la definizione è stata condivisa dal Ministero dell'Ambiente e dalle Regioni.

L'Assessore all'Ambiente del Comune di Treviso recepisce favorevolmente il fatto che la Regione promuova azioni per la qualità dell'aria ma osserva che quelle proposte appaiono poco incisive. Segnala inoltre che alcune delle azioni proposte come emergenziali, in particolare l'adozione di guida ecologica o l'applicazione di misure per la limitazione delle emissioni da allevamenti, debbano essere in realtà strutturali e, come tali, da applicare sempre nel tempo e su tutto il territorio. Ribadisce la necessità che le azioni vengano intraprese su scala sovracomunale, in particolar modo nell'ambito degli agglomerati. Il dr. Busoni condivide quanto espresso dall'assessore Franchin e ribadisce la disponibilità della Provincia a convocare un TTZ riservato ai Comuni appartenenti all'Agglomerato, pur ribadendo che la responsabilità dell'adozione delle misure è assegnata al singolo Comune e che la Provincia non ha poteri di surroga nei confronti dei Comuni.

Il rappresentante del Comune di San Polo di Piave osserva che è necessario che i cittadini siano consapevoli e informati sullo stato della qualità dell'aria. Prende la parola l'ing. Tomiato che segnala che tutti i dati di qualità dell'aria sono presenti sul sito dell'ARPA a disposizione di tutti i cittadini e che è inoltre attiva una APP scaricabile su smartphone per la consultazione dei dati.

L'assessore del Comune di Borso del Grappa insiste sulla necessità di una misura regionale che vieti le combustioni all'aperto. Il dr. Busoni fa presente che sulla questione è in vigore la DGRV 122/2015, che deve essere recepita da apposite ordinanze comunali.

Il dr. Busoni propone di mettere in votazione il sistema regionale di individuazione dei livelli di criticità, riservandosi di inviare al CIS le osservazioni e i suggerimenti in merito alle azioni proposte dalla Regione segnalate dai Comuni durante la riunione del TTZ o che perverranno alla Provincia entro il 19 febbraio.

La proposta viene approvata all'unanimità dai presenti, pertanto il TTZ di Treviso **APPROVA IL SISTEMA REGIONALE DI INDIVIDUAZIONE DEI LIVELLI DI CRITICITÀ E CHIEDE CHE VENGANO RIVISTE LE AZIONI PROPOSTE** alla luce delle osservazioni emerse durante la riunione odierna del TTZ o segnalate successivamente dai Comuni

Non avendo altro da discutere e deliberare, la seduta si chiude alle ore 13.20.

Il Verbalizzante

*dott.ssa Luisa Memo*